



**Relazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in ottemperanza all'art. 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 231/2007**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 4-*bis*, del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, lo scrivente Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) pubblica la relazione annuale contenente i seguenti dati e informazioni, nell'ordine indicato dalla citata disposizione.

*a) Numero dei decreti sanzionatori e delle altre misure sanzionatorie, suddivisi per tipologia di infrazione, adottati dalle competenti autorità, nei confronti dei rispettivi iscritti, nell'anno solare precedente*

In relazione al “numero dei decreti sanzionatori e delle altre misure sanzionatorie, suddivisi per tipologia di infrazione, adottati dalle competenti autorità, nei confronti dei rispettivi iscritti, nell'anno solare precedente”, si fa presente che – pur avendone effettuato richiesta – alla data del 30 marzo 2026 il CNDCEC, in qualità di organismo di autoregolamentazione, non ha ricevuto alcuna comunicazione dalla Direzione V, Prevenzione utilizzo sistema finanziario per fini illegali del MEF, in merito ai decreti sanzionatori relativi all'anno 2025.

*b) Numero di segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'organismo di autoregolamentazione*

In ordine al numero di segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'organismo di autoregolamentazione per il successivo inoltro alla UIF, si evidenzia che nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 il CNDCEC ha ricevuto dai propri iscritti e inoltrato all'UIF-Banca d'Italia un numero complessivo di 195 segnalazioni di operazioni sospette.

*c) Numero e tipologia di misure disciplinari adottate nei confronti degli iscritti*

In relazione al numero e alla tipologia di misure disciplinari adottate nei confronti degli iscritti a fronte di violazioni gravi, ripetute, sistematiche ovvero plurime degli obblighi stabiliti dal presente decreto in materia di controlli interni, di adeguata verifica della clientela, di conservazione e di segnalazione di operazioni sospette, dalla disamina dei dati raccolti presso gli Ordini territoriali nell'anno 2025 non risultano essere state irrogate sanzioni disciplinari agli iscritti per l'inosservanza degli obblighi antiriciclaggio. Tale dato risente della mancata comunicazione agli Ordini, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle informazioni e dati relativi ai provvedimenti sanzionatori adottati nei confronti degli Iscritti nel caso di accertamento di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime delle disposizioni antiriciclaggio.

---

---

30 marzo 2026